

Liberta' di stampa e memoria di Charlie Hebdo

Comunicato stampa

Un commento per nulla scorretto, tanto nella sostanza quanto nelle forma, pubblicato ieri sul Corriere del Ticino, ha provocato velate minacce di morte all'autore, oltre ad un ripugnante sostegno agli assassini dei colleghi e dei disegnatori di Charlie Hebdo uccisi nell'attentato del 2015 a Parigi.

Riteniamo il fatto molto grave, segno della diffusione e del permanere di ideologie di morte che nulla hanno a che vedere con la legittima libertà religiosa e con il rispetto dovuto ad ogni fede e ad ogni credenza. Queste ideologie, che sono farneticazioni respinte anche dalle espressioni più autorevoli dell'Islam, costituiscono una minaccia ai fondamenti della nostra società, che continua a ritenere la libertà di stampa un pilastro essenziale dei propri diritti e delle proprie libertà. Si tratta di ideologie che vanno apertamente denunciate.

Lugano, 12 settembre 2018

Il Comitato dell'Associazione Ticinese dei Giornalisti